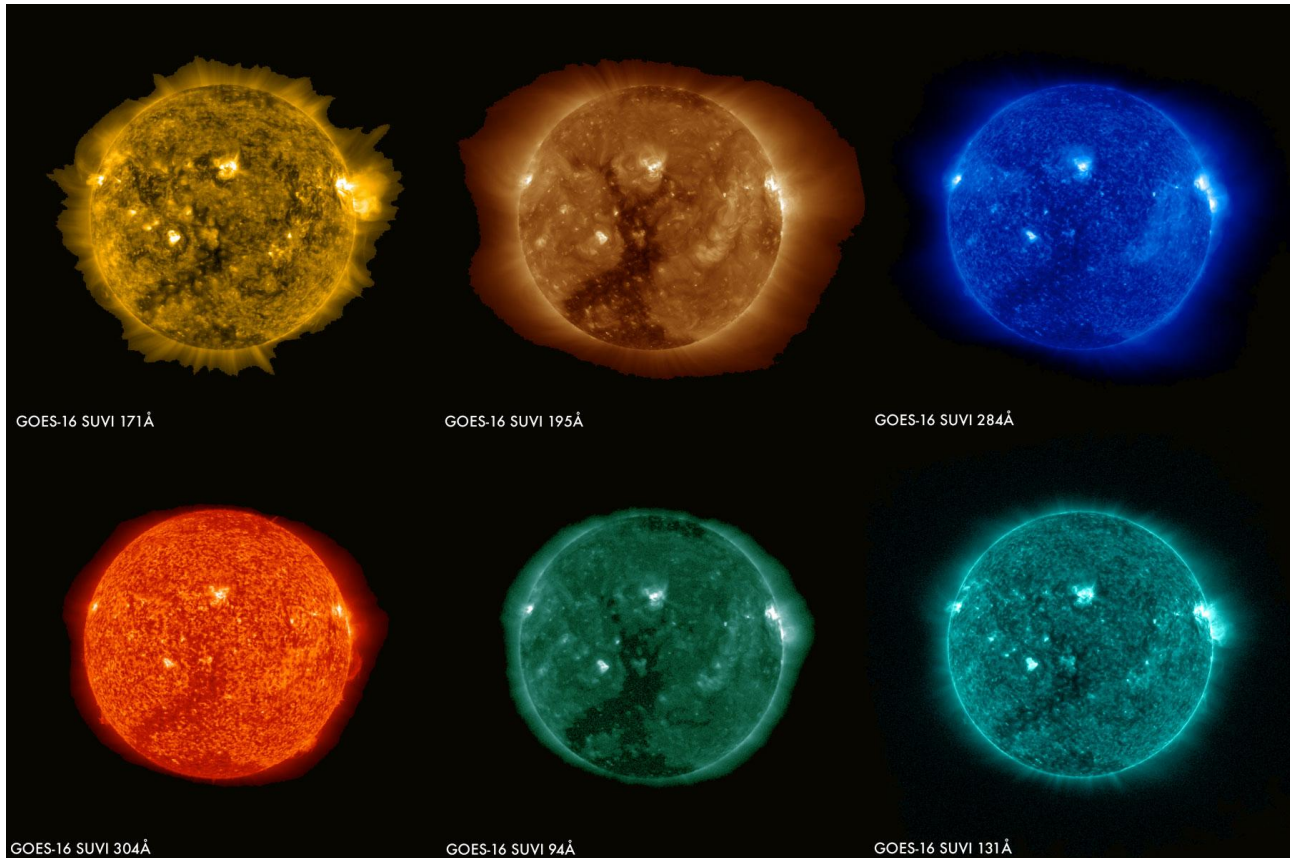


# \* NOVA \*

N. 1122 - 4 MARZO 2017

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

## PRIME IMMAGINI DAL SATELLITE GOES-16



Il Sole ripreso dai sei canali, a differenti lunghezze d'onda, dello strumento SUVI a bordo del satellite GOES-16.  
Crediti: NOAA (National Oceanic and Atmospheric Administration)

Queste sono le prime immagini riprese il 29 gennaio 2017 dal satellite GOES-16 con lo strumento SUVI (Solar Ultraviolet Imager) e mostrano un grande buco coronale, causato da plasma che fuoriesce ad alta velocità: l'area appare scura, perché più fredda e a minore densità rispetto alle zone circostanti.

Il satellite GOES-16 (lanciato con il nome di GOES-R il 19 novembre 2016 da Cape Canaveral Air Force Station, in Florida) osserva il Sole nell'estremo ultravioletto.

I dati provenienti da SUVI forniranno una stima della temperatura del plasma coronale e misurazioni delle emissioni che sono importanti per le previsioni meteorologiche spaziali. SUVI sarà essenziale per riconoscere aree attive sul Sole, eruzioni solari ed espulsioni di massa coronale che possono avere un impatto sulla Terra. A seconda della grandezza di una particolare eruzione, la tempesta geomagnetica che ne consegue può essere abbastanza potente da disturbare il campo magnetico terrestre. Un tale evento può avere un impatto sulle reti elettriche, può interrompere comunicazioni satellitari e raccolta di dati e anche danneggiare satelliti in orbita e la loro elettronica. SUVI permetterà a NOAA Space Weather Prediction Center di fornire tempestivi avvertimenti ad aziende di energia elettrica, fornitori di telecomunicazioni e operatori satellitari.

[http://www.goes-r.gov/mission/firstSUVI\\_images.html](http://www.goes-r.gov/mission/firstSUVI_images.html)

<http://www.swpc.noaa.gov/> - <https://www.nesdis.noaa.gov/GOES-16>